

IL PIANO

Armi e droga nelle scuole più agenti e telecamere per blindare gli istituti

di Dario Del Porto

Pattuglie e controlli all'esterno delle scuole, sistemi di allarme collegati direttamente con la sala operativa delle forze dell'ordine, una campagna di sensibilizzazione sui pericoli legati al consumo di stupefacenti con un'attenzione particolare al Fentanyl, la "droga degli zombie" che non risulta ancora arrivata a Napoli e in Campania, ma sta mietendo vittime negli Stati Uniti.

I metal detector dunque possono aspettare. Ma il tavolo riunito in prefettura alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico ha ugualmente messo a punto una serie di misure per contrastare la diffusione di armi e sostanze da "sballo" tra gli studenti.

Al vertice, presieduto dal prefetto Michele di Bari, hanno partecipato la procuratrice per i minorenni Maria de Luzenberger, il direttore dell'Asl Napoli I Ciro Verdoliva, gli assessori Antonio De Iesu e Vincenzo Santagada, i rappresentanti delle forze dell'ordine e i garanti per l'infanzia e l'adolescenza.

Sarà rafforzata la presenza di polizia, carabinieri e polizia municipale davanti alle scuole e nelle vicinanze degli istituti considerati più a rischio. Le priorità saranno individuate da un report redatto dall'ufficio scolastico regionale sulla base delle segnalazioni dei dirigenti. Il ruolo dei presidi, sottolinea la prefettura, viene ritenuto «fondamentale» sia per «denunciare eventuali situazioni di pericolo», se necessario chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine,

sia per segnalare «condizioni di eventuale degrado degli edifici». L'obiettivo è quello di attuare una «intensa e continua interlocuzione» tra i dirigenti scolastici e le forze dell'ordine per garantire sicurezza non solo all'esterno, ma anche all'interno delle scuole. In molti istituti viene segnalata un'allarmante circolazione di armi, soprattutto coltelli. Per adesso però non si parla di metal detector. Lo scorso giugno la preside dell'istituto tecnologico "Marie Curie" di Ponticel-

li, Valeria Pirone, aveva preso in considerazione la possibilità di dotare l'istituto di congegni elettronici dopo che, durante lo scorso anno scolastico, era emerso «il dilagare di questo preoccupante fenomeno», con l'episodio eclatante dell'accoltellamento di uno studente da parte di un compagno di classe e altri meno gravi ma ugualmente significativi. Intervistato da *Repubblica* nell'edizione di domenica 8 settembre, il prefetto Michele di Bari si era mostrato cauto su que-

sto punto: «È un tema molto delicato che coinvolge vari profili da valutare attentamente, tra cui la sicurezza, la privacy, l'autonomia scolastica e i diritti degli studenti», aveva evidenziato. Saranno finanziati invece progetti per potenziare la videosorveglianza delle scuole e realizzare sistemi di allarme collegati direttamente con le centrali di polizia e carabinieri, sulla falsariga di quanto già previsto per gli ospedali. Il Comune si occuperà del restyling degli istituti con l'impegno dei fondi del Pnrr.

L'altro profilo riguarda la formazione. Saranno organizzate dall'Asl Napoli I iniziative dedicate non solo agli studenti, ma anche agli insegnanti e alle famiglie per spiegare quali sono le conseguenze dell'utilizzo delle armi e del consumo di droghe. Il Comune si è impegnato a organizzare una campagna di sensibilizzazione con locandine, brochure e manifesti nelle scuole e nelle farmacie. Un capitolo a parte riguarda il Fentanyl. La sostanza nata come farmaco per la terapia del dolore rappresenta un'emergenza negli Stati Uniti. Per i gravissimi effetti sulla salute e l'equilibrio psicologico dei consumatori viene chiamata "la droga degli zombie". Al momento non è stata riscontrata una diffusione nelle piazze di spaccio di Napoli e provincia, ciò nonostante l'attenzione è altissima. Si è deciso di giocare d'anticipo, con una massiccia campagna di informazione tra i giovani allo scopo di metterli in guardia sui rischi che si corrono nell'assunzione di Fentanyl.



▲ **Controlli** Un'auto della polizia davanti a un istituto scolastico



📷 **Prefetto** Il prefetto di Napoli Michele di Bari: ha presieduto il vertice sulla sicurezza negli istituti scolastici

Sistemi di allarme saranno collegati alle centrali delle forze dell'ordine. Corsi di formazione sui rischi legati al Fentanyl, la "droga degli zombie"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario

Tra oggi e domani tutti in classe e scatta il valzer dei supplenti

di Bianca De Fazio

Ultimo giorno di vacanza per la metà dei quasi 900 mila studenti delle scuole della Campania. Domani tutti in classe, ma già oggi le aule di tante scuole si popolano di bambini. All'istituto comprensivo Campo del Moricino, ad esempio, oggi entrano tutti i ragazzini delle classi successive alle prime (e domani tutti, ma proprio tutti, dall'infanzia alle elementari alle medie). Prima campanella, oggi, anche alla Tito Livio-Fiorelli, la scuola istituto comprensivo del cuore di Chiaia. Arrivano oggi in classe anche i diciottenni delle ultime classi del liceo Vittorini e, parallelamente, i quattordicenni delle classi prime, mentre solo dal prossimo lunedì saranno tutti a scuola, attendendo la chiusura del 19 per San Gennaro e il ponte previsto in questo liceo per venerdì 20. Al liceo Vittorio Emanuele-Garibaldi oggi è il primo giorno di ingresso per tutte le classi insieme, di entrambe le sedi scolastiche, dopo gli scaglionamenti dei giorni scorsi.

Tra i licei che hanno preferito attendere l'inizio ufficiale dell'anno scolastico ecco il Pansini, al Vome-

Si attendono le nomine e le immissioni in ruolo per gli insegnanti, in particolare per il sostegno. Spazio ai precari. E in 10 mila firmano contro il ministro Valditara

ro, per entrambe le sue sedi, quella di via Rossini e quella di via San Domenico; dunque si va in aula domani, con orario ridotto dalle 8 alle 12 e le navette dedicate agli studenti e al personale - ottenute dopo il tira e molla di un anno fa per i lavori nella sede centrale e il disagio dei trasferimenti a via San Domenico - sono già pronte a fare la spola (sul sito della



📷 **A scuola** Nella foto a sinistra la scuola De Amicis a Chiaia. Tra oggi e domani iniziano le lezioni in tutti gli istituti

scuola ci sono anche gli orari) tra via Rossini e via San Domenico. Anche al liceo scientifico Alberti la scuola parte domani: cominciano le classi prime e quinte, venerdì si aggiungono le terze, sabato entrano prime, seconde e quarte. Molti gli istituti comprensivi che, anche in virtù delle condizioni meteo e del caldo che avrebbe creato disagio ai

bambini costretti in classe, hanno preferito attendere domani. La Foscolo-Oberdan, ad esempio, nel cuore del centro antico, con sedi tra piazza del Gesù e Ventaglieri. Idem la Confalonieri, che da quest'anno si è unita alla scuola Ristori, lo storico istituto di Forcella. All'istituto comprensivo De Amicis-Baracca, che ha iniziato le lezioni a scaglioni

tra le classi già lunedì ed oggi vedrà per la prima volta in classe, per le elementari, le seconde e le terze, mentre le prime delle scuole medie arriveranno solo domani (da venerdì si entra tutti, senza distinzioni), c'è da registrare il cambio della guardia tra dirigenti: Adelia Pelosi è andata in pensione, sostituita da Diego Belliazzi.

Ad anno scolastico ormai iniziato mancano però all'appello, ancora, centinaia di docenti. I supplenti attendono le nomine, gli studenti attendono i prof in cattedra. Mentre ha già raggiunto quota 10 mila firme la petizione su change.org con la quale si chiedono le dimissioni del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Una petizione che vede l'adesione di precari, vincitori di concorso, insegnanti di sostegno, precari con almeno tre anni di esperienza, idonei del concorso 2020 non ancora immessi in ruolo. L'accusa è che il ministero "lede i principi costituzionali che ispirano il diritto all'istruzione e, parimenti, l'equo trattamento e la pari dignità tra i docenti, e pertanto costituisce uno scandalo per la categoria dei docenti e per il popolo degli utenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA